

da Haaretz (edizione on line del quotidiano israeliano)  
26 Luglio 2006  
www.haaretz.com

Presto ci sarà un capovolgimento  
di Meron Benvenisti

Nessuno può predire quando avverrà il capovolgimento,  
quando tutti gli esperti inizieranno a gareggiare nel rivelare i fallimenti della guerra: strategia sbagliata e dilettantismo politico, debolezza mascherata da determinazione coraggiosa, illusioni arroganza e millanteria ;la dipendenza da un impulso di vendetta;  
la crudeltà e la mancanza di inibizioni morali.

.....  
Ciò avverrà quando tutte le dichiarazioni, le valutazioni e le scuse - che possono essere proferite e scritte solo in quell' atmosfera di mancanza di senso critico che prevale in uno stato di guerra - saranno infine smascherate.

E' solo in un'atmosfera di questo tipo che persone serie possono giustificare la distruzione totale di una nazione di cui loro "stanno aiutando il governo" per aver ragione sugli Hezbollah - una variazione sul tema di "la donna stuprata provava piacere".

E' solo in un'atmosfera di questo tipo che persone ben educate possono essere felici che la mancanza di pressione da parte degli americani per fermare i bombardamenti renda possibile continuare a uccidere e distruggere.

Solo l'affidarsi a emozioni patriottiche, che offuscano ogni pensiero razionale , rende possibile affermare senza vergogna - dopo molte vittime e l'inspiegabile distruzione di un aeroporto, autostrade, pompe di benzina e interi quartieri - che in realtà questa distruzione era inutile, dal momento che si sapeva in anticipo che le bombe non avrebbero raggiunto i loro obiettivi e che un'invasione massiccia di terra era inevitabile.

Solo persone che impassibilmente sfruttano istinti primitivi possono permettersi di personalizzare la guerra e di focalizzarla sull'annientamento del loro nemico, Hassan Nasrallah.

Solo quelli che sono convinti che la guerra farà scendere un velo di fumo su ogni azione cinica o ipocrita possono vantarsi di aver assistito a un'attività umanitaria internazionale dopo che i medesimi hanno condotto alla catastrofe.

Nessuno può predire il minuto in cui l'opposizione alla guerra e al massacro si tramuterà da atto di tradimento a legittima e corretta presa di posizione; .....

allora slogans come "estirpare il terrore", "una guerra per le nostre case", "una lotta esistenziale", e simili si muteranno in vuota retorica.

Nessuno può predire il momento, ma l'esperienza ci insegna che il capovolgimento dal patriottismo acritico al comportamento razionale basato su norme morali prima o poi avviene, a volte dopo qualche settimana o mese, a volte dopo una generazione.

Nello scoppio attuale di violenza, il cambiamento può avvenire molto velocemente;.....  
non è sicuro neppure il titolo di "guerra" dal momento che coloro che l'hanno intrapresa non sono sicuri di volerla commemorare tra le guerre ufficiali di stato o di volerla piuttosto dimenticare.

Non si possono permettere di pensare che tutti dovrebbero sapere che le loro valutazioni erano sbagliate, e quindi cercano una vittoria che giustifichi la perdita di vite umane e la distruzione; l'esigenza di questa vittoria prolungherà le sofferenze e il lutto.

L'opinione pubblica che li sostiene avrà difficoltà a chiedere loro un esame di coscienza dal momento che la solidarietà tribale proteggerà i leaders militari e politici.

Molto presto tutto ritornerà come era prima, a parte coloro che hanno sacrificato le loro vite e a coloro che sono stati uccisi dalle cannonate e dai bombardamenti.

Il maggior perdente sarà il popolo di Israele che , a causa di una smisurata reazione alla provocazione, si troverà ad essere un elemento straniero nella regione, come un vicino prepotente, oggetto di odio impotente.